

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENTITORE L. 25 —  
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10. —  
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE  
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 18 Febbraio 1922

ANNO XXXIV — N. 7

Le inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione del Giornale Piazza Aguselli N. 2.

## Variazioni sulla crisi

Gli ultimi avvenimenti hanno chiaramente mostrato — anche ai ciechi che non vogliono vedere — le condizioni pietose in cui si trova il paese rispetto ai suoi governanti.

E se questo giovasse ad aprire gli occhi ammalati di cataratta sarebbe il caso esclamare: " *benedetto anche il male* „

Il fatto doloroso — ridotto in termini brevi — è questo: che l'Italia non ha un governo, e non è capace di darselo.

Come la simbolica nave di Oratio, errante qua e là sulle onde, sotto la furia di Africo — la nave dello Stato Italiano va qua e là tra gli scogli e le secche, e, quasi ciò non contasse, le ciurme, sulla tolda, rissano — dimentiche che, se la nave affonda, ed esse affonderanno con lei.

Fatta la debita parte di colpa alle difficoltà estreme dei tempi — è certo che nessuno dei piloti assunti al governo dello stato nel recente periodo del dopo guerra — seppe condurre in porto l'Italia.

Non Orlando che dopo avere magnificamente guidato la nave dalla *débacle* di Caporetto, alla *revanche* di Vittorio Veneto, la vide poi miseramente perire tra le... sirti di Versailles.

Non Nitti che educato al fallace principio che il fattore supremo della vita e della storia " *sia il fattore economico* „ umiliò il concetto della guerra e della vittoria colla amnistia accordata ai disertori: e, ligio al demagogismo di moda, avvili lo stato col riconoscimento del diritto di sciopero ai ferrovieri: e, impotente o annuente, vide spezzata l'unità della famiglia italiana, che, dal Luglio del 1919 a tutto oggi, non è stata più ricomposta.

Non il ministero Giolitti, che troppo triste eredità raccolse per procedere con passo fermo e sicuro verso le nuove vie.

Non infine il ministero Bonomi, sorto nei giorni afosi del Luglio scorso, quando nessuno pareva volesse più addossarsi la terribile responsabilità del governo.

Nessuno cantò al novello ministero l'inno di lunga vita.

Lo chiamarono beffardamente e leggermente *ministero di ripiego o di comodo; o ministero delle vacanze d'autunno, o dei bagni di mare.*

Fece il meglio che poté in tempi difficilissimi.

Non essendo Ercole non poté strozzare i *primi serpenti* che lo assalirono neonato.

Si contentò — più modestamente — di addormentarli.

Prese i serpentelli del male civile (socialismo e fascismo) e li legò insieme.

Volle amputare Monna Bucrazia — operazione per cui aveva avuto ampi poteri dal Parlamento — e, cattivo chirurgo, cominciò da un membro sano: quello della Giustizia: la quale, non essendo poi così calma come si crede, prese le tradizionali bilance e le sbatè in faccia al ministro.

Era sorto anche per combattere i *decreti-legge* e ridare autorità al parlamento e i *decreti-legge* continuarono a fioccare e il parlamento continuò a disinteressarsi come prima dell'esame dei bilanci di Stato: *la funzione più delicata* — diceva Luzzatti — *di qualsiasi parlamento.*

Il resto è troppo noto e recente perchè valga di essere raccontato.

Si naviga così nel caos senza un orientamento né in politica estera — compromessa da tutti i ministri: né in politica economica — si parla nientemeno di emissione di 14 miliardi di soli buoni del Tesoro — né in politica interna, che spesso, forse è l'ultima a essere fatta dal governo.

Non si sa più — osservava acutamente il Ferrero sul "Secolo," — chi governi: Non il Parlamento; non il Ministero; non l'opinione pubblica.

Si naviga sull'orlo dell'abisso e il parlamento si esaurisce nel preparare e risolvere le crisi secondo le proprie alchimie; e il paese sembra estenuarsi in una insensibilità morale peggiore di qualunque male.

Giuseppe Giusti al vecchio Stivale in sbrendoli, che racconta le sue disavventure straniere e pae-

sane attraverso i secoli, fa esporre i bisogni che più lo tormentano: e cioè *una ricucitura a brano a brano, una ripulitura delle pil-lacchere, una applicazione di chiodi e bullette all'antica.* e gli fa aggiungere:

" *ma per pietà badate al calzolaio.* „  
Lo Stivale di allora trovò i suoi calzolari, adusati alla dura bisogna, che gli *ringambalarono piano la polpa e il tomaio.*

Fra i 535 uomini di Montecitorio, che si affannano per salire al potere, quale altro calzolaio troverà ora l'Italia, capace di qualcosa di più del semplice uso dello *spago* e del *piantastecchi* ?

Luigi Contarini

## La Settimana Politica

Domenica scorsa Papa Pio XI è stato incoronato solennemente nella basilica di San Pietro, e il gesto compiuto all'atto di nomina — della benedizione della tolla dal balcone centrale della facciata esterna — è stato simpaticamente ripetuto tra la commozione intensa dei presenti.

La Chiesa ha il suo capo, e l'ha incoronato.

Lo Stato invece è ancora in cerca di un governo e, non potendo trovarne uno, ha cercato di *rigalvanizzare* il morto, l'on. Bonomi.

La composizione della Camera uscita dai suffragi del maggio 1921 — non molto dissimile in verità da quella uscita dai suffragi del novembre 1919 — non permette a nessun governo di funzionare, e neppure questa volta — di costituirsi.

Ben disse l'on. De Nicola — *la favorita* di Montecitorio — che un Ministero, sì, avrebbe anche potuto farlo, ma non un governo.

Questa la situazione in cui si trova l'Italia, proprio nel momento in cui più avrebbe bisogno di un capo.

Al momento in cui buttiamo giù queste affrettate note, Bonomi ha già partorito la difesa della sua politica interna, finanziaria ed estera davanti ad una Camera scettica e ostile, e ha naturalmente lasciato il tempo che aveva trovato.

La crisi quindi è più aperta che mai. —

Nuvole di tempesta sono nuovamente comparse in questi giorni sull'orizzonte di Fiume.

Zanelliani e antizanelliani — rappresentati questi ultimi dai partiti cosiddetti nazionali, cioè dai fascisti, dai repubblicani, dai legionari, dagli arditi e dai combattenti — sono nuovamente in lotta per la abolizione o meno della polizia così detta zanelliana.

La città martire non ha ancora trovato purtroppo il rimedio eroico alla sua lunga guerra civile. —

La conferenza internazionale di Genova che doveva avere luogo l'8 marzo p. v. *pare* sia rimandata di una quindicina di giorni.

Resterebbe così contentato parzialmente il desiderio esposto nel memorandum di Poncairé, che avrebbe suggerito di rinviarla di tre mesi, per prendere prima gli opportuni accordi. —

Dopo il 20 febbraio, avrà luogo a Parigi anche la conferenza delle riparazioni, relativamente ai pagamenti da farsi dalla Germania nel corrente anno.

Dalla Russia giungono notizie sempre più disastrose.

Si dice che l'Ucraina sia affamata e che " *la seminazione sia ridotta al 15 per cento della superficie coltivata l'anno decorso.* „

E i socialisti aspettano Lenin a Genova per apprendere oramenti dal pontefice russo i segreti di un così meraviglioso governo di popoli.

Lambda

## Vita di partito

Convegno Nazionale di Genova

Il convegno nazionale di Genova che doveva aver luogo il 29 gennaio; che poi fu rimandato al 5 febbraio e poi al 12 u. s. è stato ora fissato — speriamo definitivamente — per il 19 corrente.

Pubblichiamo la circolare diramata dal Comitato Regionale Liguria a tutte le Federazioni Regionali:

Genova, 8 Febbraio 1922.

Nell'adunanza preliminare, tenuta a Genova, nella sede della locale Sezione del P. L. D. I., fra i rappresentanti delle Federazioni Liberali Democratiche della Toscana, del Piemonte e della Liguria, in merito

alla preparazione del prossimo Convegno interprovinciale delle forze liberali e democratiche, si è stabilito come appresso:

1. - Che il Convegno abbia luogo in Genova, domenica 19 febbraio, alle ore 9 nel salone dell'Hotel Croce di Malta, via S. Giuseppe n. 38.

2. - Che a detto Congresso intervengano solamente le Presidenze e loro delegati delle Federazioni Regionali Liberali e Democratiche e della Federazione Nazionale della Stampa Liberale Democratica.

3. - Che tale rappresentanza sia limitata e comunemente non superiore al numero di cinque membri per Federazioni Regionali. Queste norme sono state adottate, trattandosi non di un Congresso, ma di un semplice Convegno preparatorio.

#### ORDINE DEL GIORNO

1. - *Esame dei deliberati degli ultimi Convegni regionali.*

2. - *Organizzazione del Congresso Nazionale (data, temi, sede). Codesta Spett. Federazione Regionale è invitata momentaneamente a voler partecipare a detto Convegno, in conformità dei suesposti deliberati.*

*Saremo grati se codesta On. Presidenza vorrà darci sollecita assicurazione del Suo intervento, indicando i nominativi dei Delegati e se si debba, per quante persone e quale categoria di Albergò (I, II, III) fissare per Vostro conto gli alloggi.*

La Commissione Esecutiva

Il Segretario                      Il Presidente  
Avv. G. Saviotti                  On. Flamberti

**Verso la organizzazione nazionale dei giovani liberali democratici.**

Fasci di azione giovanile esistono, e rigogliosi, a Napoli, a Roma, a Milano, a Bologna, a Verona ecc. in tutti i centri più importanti di Italia.

Si tratta ora di collegarli, e di ciò si occupa intensamente la forte organizzazione giovanile Liberale Milanese, che pubblica settimanalmente il battagliero « *Arce-nire* »

L'organizzazione giovanile Liberale dovrebbe essere un fatto compiuto prima del Congresso Nazionale.

Anche il nostro forte gruppo giovanile « *Luigi Venturi* » aderisce con entusiasmo all'idea, e manderà la propria incondizionata adesione.

## Nella nostra Sezione

**Altra recita della Filodrammatica « Vittorio Alfieri »**

Domenica sera andò in scena l'emozionante commedia « *Il delitto di Bianca* » il dramma in un atto « *Alla Morgue* » e la farsa « *Non più sordi in Locanda* »

Pubblico numeroso come sempre, e applausi numerosi ai bravi artisti e al loro valente Direttore.

**Adunanza degli amici della Provincia di F. i.**

Il nostro giornale dà il benvenuto agli amici delle varie sezioni della Provincia che saranno oggi tra noi, in occasione del Veglione Tricolore.

Alle ore 16 avrà luogo nei locali della nostra sezione una riunione amichevole — che speriamo proficua — per parlare di vari problemi pratici inerenti al Partito.

## La pagina dei giovani

### I giovani e i congressi

Chi ha assistito ai congressi che in questi ultimi tempi hanno avuto luogo, si sarà certamente convinto che qualche cosa di nuovo è avvenuto.

Non più retorici discorsi, fors'anco inconcludenti, di qualche divo, che solo in tali momenti si sveglia per fare sfoggio della propria eloquenza, parlando a pecore vecchie e da lungo tempo smarrite.

Una forza nuova è entrata nella lotta; una forza nuova ha dato l'alt a tutto ciò che di vecchio si ripeteva; ha messo in disparte, e forse anche sotto l'urna, gli antichi Padri Eterni, per aprirsi una nuova via, per principare una nuova era di lavoro indefesso, di vita veramente politica, degna dei nostri più puri Maestri che tanto ci onorano.

E' il giovane, che è entrato non

con il fare sottomesso ma con una parola risoluta, direi quasi audace, che ha risonato nelle sale dei congressi, che ha scosso tutti i dormienti.

E' l'eco della gioventù tagliarda italiana, che nelle parole dello Scanziani ha riassunto tutta la sua passione, tutta la sua volontà.

E' meglio ripeterle ancora in questo foglio quelle faticose parole che segneranno l'ora della riscossa, l'ora della redenzione; e gli, rivolto ai congressi di vecchia stampa, ha detto: « *O Liberali, se voi marcerete, noi vi seguiremo, ma se voi non vi muovete, noi vi strapperemo quel tricolore che indegnamente tenete, e noi stessi lo porteremo ovunque come simbolo di libertà, come simbolo d'amore e d'Italianità* ».

Ecco il grido che ha echeggiato all'unisono in tutti i congressi, il che dimostra che tutti i giovani hanno le stesse idee, gli stessi propositi.

Mirko Castagnoli

Questa sera 18 Febbraio  
**Grande Veglione Tricolore**  
al **TEATRO VERDI**  
con **RICCA LOTTERIA**

## ASTERISCHI

### Morte o catalessi?

Bisogna distinguere tra *morte* e *catalessi*.

O Dio! noi non siamo medici e non possiamo dare dell'una e dell'altra una definizione precisa.

Se dicessimo che *morte* è cessazione reale della vita; e *catalessi* cessazione solo apparente, correremo il rischio di fare concorrenza — nella evidente tautologia — ai medici di *Molière* che, invitati a spiegare perchè l'oppio facesse dormire rispondevano imperterriti: « *quoniam est in eo virtus dormitiva, quae facit assopire*... »

Lasciamo dunque da parte la definizione, e contentiamoci di osservare che un esempio fresco fresco della differenza tra i due fenomeni l'abbiamo dalla inattesa resurrezione del ministro Bonomi.

Dicevamo la volta scorsa del gran da fare che avevano, attorno alla triplice bara di abete, di zinco, di rovere, le *prefiche* e le *Casandre* della politica, incaricate di fare le commemorazioni e le predizioni.

Le une e le altre debbono essere rimaste di stucco quanto noi, alla improvvisa... *resurrezione*.

Ma...

« .... or come a morte »  
« la sua preda fu ritolta? »

Che siano stati gli alti lai... da *cocodrillo* dei democratici?

O le preci funebri del terzo papa... Don Sturzo?

Perchè — chi non lo sapesse — di *papi*, finora, ce n'erano due: il *papa bianco* del Vaticano: il *papa nero* dei gesuiti.

Ora ce n'è un terzo: il *papa dei popolari*.

Che siano stati, dunque, gli *sgonellamenti*, intorno alla bara, di questo terzo Pontefice?

Chissa!...

Compresi della importanza scientifica dell'avvenimento, ci siamo recati da un medico competente per sapere se i *catalettici* abbiano possibilità di sopravvivere a lungo: e ci ha risposto gentilmente che no: che anzi la *morte reale* tiene quasi subito dietro a quella *apparente*.

E' quel che vedremo.

Ma intanto ci voleva proprio il *Ministero Bonomi* ad offrirci anche questo miracolo, veramente spettacoloso, di resistenza e sopravvivenza organica oltre la morte!

Quando si dice *gli organismi deboli*!

« Margutte, »

*L'aumento continuo dei capitali è una condizione assoluta della prosperità dei popoli: I capitali sono creati dal risparmio e il risparmio implica un sacrificio. Ma nessuno si imporrebbe alcun sacrificio se non avesse negli ordini attuali e nel principio della proprietà, tanta fede da renderlo certo di poter godere o far godere alla propria famiglia, nell'avvenire, i frutti del proprio risparmio.*

CAVOUR.

## Note Agrarie

### Contro gli eccessi delle sovraimposte fondiario

#### NORME PER IL CONTRIBUENTE

Il Giornale Agrario di Bologna pubblica:

Sotto gli auspici della Federazione Interprovinciale Agraria sarà pubblicato fra breve un volume contenente tutte le decisioni emanate nel 1921 dalla V.a Sezione del Consiglio di Stato in materia di sovrimposta. Il volume, che si aprirà con una prefazione dell'Avvocato Lino Carrara, sarà corredato, per opera dell'Avv. Tamburini che ne curerà la pubblicazione, di note, di un formulario e di abbondanti richiami alla legislazione vigente.

Il contribuente potrà così conoscere con competenza questa materia, che oggi, per la difficoltà di consultazione delle norme della legge e della giurisprudenza, rimane difficile ed ostica.

Riportiamo un interessante capitolo, nel quale si danno alcuni consigli pratici ai contribuenti, ed avvertiamo intanto che per le prenotazioni dell'interessante ed utile pubblicazione, bisogna rivolgersi alla Federazione Interprovinciale Agraria, Via Parigi, 2, Bologna (26).

Per quanto la legge Comunale e Provinciale sancisca in chiari articoli il diritto del contribuente a ricorrere contro gli eccessi delle sovraimposte fondiario: per quanto successive disposizioni cerchino di agevolare il compito, invero ingrato, che il contribuente si propone, pure il più delle volte è per lui una seria difficoltà approfittare dei mezzi che vengono concessi per la sua tutela.

A questo si aggiunga che il pubblico nostro ha una concezione tutta particolare della difesa tributaria: borbotti in farmacia, sfilate in piazza e qualche volta — nei casi estremi — un'adunanza con relativo ordine del giorno.

Quando in un Comune i contribuenti sono molti e i non contribuenti sono pochi, anche questi mezzi possono essere efficaci a far mettere giudizio agli amministratori spendereci, ma nella maggior parte dei Comuni l'onere tributario è caricato addosso alla proprietà fondiaria che è in mano a un numero ristretto di persone, mentre la massa dei proletari, o per meglio dire di coloro che non pagano tasse — tutti elettori e votanti! — ha facoltà di spendere o fare spendere all'infinito, e ci prova un gusto matto ad approfittare di tale facoltà.

E' evidente che una remora si impone. I mezzi che la legge pone a disposizione dei contribuenti non sono molti, né semplici, né completi: in ogni modo ci sono — e quindi approfittiamone.

I contribuenti hanno tanto poco capito, questo, che su ottomila Comuni — ormai tutti o quasi tutti con eccedenza sul limite legale della sovrimposta — appena in cento si è avuto nel 1921 una contestazione in materia di sovrimposta, davanti la 5.a Sezione, e pur in questi cento casi la difesa del diritto del contribuente è stata spesso così trascurata, per non dire peggio, che la 5.a Sezione ha respinto il ricorso o lo ha accolto solo in piccola parte.

\*\*\*

Pare incredibile! V'è una legge che stabilisce che il ricorso contro le decisioni della G. P. A. va notificato entro trenta giorni dall'ultimo giorno della loro pubblicazione nell'Albo Pretorio, e molti contribuenti attendono proprio il 31.o giorno! Entro quindici giorni successivi essa va depositata alla Segreteria della Sezione, e il 14.o giorno il contribuente affida alla posta (santa ingenuità del nostro dolce paese!) il reclamo, frutto di tante educrazioni.

Dunque, una prima raccomandazione che deve farsi al contribuente è quella di non attendere l'ultimo'ora. Intanto vi sono delle contestazioni sul modo di calcolare il termine utile. L'ultimo giorno della

pubblicazione va contata o no nei trenta giorni nei quali è ammesso il ricorso? E' dubbio.

E poi, anche se il contribuente c'azzecca a fare i conti, diffidi di tutti: del Segretario Comunale che può sbagliare le date della pubblicazione; dell'amico che si prende l'incarico di portare l'incartamento a Roma e se lo può invece dimenticare in tasca, dell'avvocato che riceve l'incarico della notifica e... non ha di ritto anche lui a qualche distrazione?

Il contribuente che non ci tiene a far risolvere un « caso elegante », farà bene a non entrare in simili questioni: e a compiere gli atti necessari quattro o cinque giorni almeno prima della scadenza del termine.

I termini, nella giustizia amministrativa, sono inderogabili e fatali.

(continua)

Alfredo Tamburini.

## Per un busto di bronzo a Renato Serra

Somma precedente L. 5993,65

On. Avv. Cino Macrelli l. 20 — R. Scuola Agraria di Cesena (raccolte fra gli Insegnanti e gli alunni per iniziativa del Direttore Prof. Festa) l. 68 — Dott. Umberto Morandi l. 50 — Ughi Pietro l. 5 — Cattoli Alessandro e signora l. 100 — Zoffoli Galliano l. 50 — Eredi Santini l. 50 — Itallia Drudi l. 150 — Maurizio Ceccarelli l. 25 — Capitano Pallotta (Torino) l. 10 — S. E. l'on. Sottosegretario di Stato per le antichità e arti l. 100 — Associazione Naz. fra Mutuati ed Invalidi di Guerra, Sezione di Cesena l. 100.

Da riportare L. 6721,95

passatempo che maggiormente gradisce e istruirsi divertendosi.

**Associazione mutilati e invalidi di guerra** — Adunanza generale ordinaria 5 febbraio 1922. Dopo una laboriosissima e numerosissima adunanza di mutilati e invalidi e vedove di guerra della nostra Sezione e dopo l'approvazione dei bilanci e della relazione morale, è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo nelle persone dei signori:

Abati Giuseppe, Andreucci Giuseppe, Bartolini Armando, Benzi Enrico, Bianchi Domenico, Bianchi Primo, Denzi Prof. Giuseppe, Fiumana Arturo, Mazza-villani Arturo, Mazzotti Edoardo, Pannucci Cav. Massimo, Pasini Antonio, Piraccioni Agostino, Pistocchi Antonio, Selzeroli Silvio.

I nemici dei componenti il nuovo Consiglio e la poderosa organizzazione della Sezione di Cesena che conta 1004 soci, di cui cinque sottosezioni e cinque gruppi, sono arra e garanzia di un miglioramento e d'una operosità instancabile a beneficio dei minorati della guerra.

**Per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle aziende pubbliche e private** — In questi giorni si è fatta più viva l'agitazione fra i Mutuati ed Invalidi di guerra per ritardo frapposto alla pubblicazione del Regolamento alla Legge, 21 - 8 - 21, numero 1312 (Gazzetta Ufficiale del 3 Ottobre 1921, N. 232), per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private.

Provvedendosi dal Governo alla pubblicazione del Regolamento, si rende possibile l'immediata applicazione della predetta legge.

L'assunzione di operai minorati di guerra da parte di aziende pubbliche e private è facilitata dai progetti di legge per i quali (Legge 25 marzo 1917, numero 481) è obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni anche di tali operai, nonostante la loro parziale inabilità lavorativa.

Le condizioni fisiche degli operai invalidi o mutilati costituiscono indubbiamente un coefficiente di aggravamento del rischio in rapporto alle condizioni di esercizio delle industrie da assicurare gli Istituti di assicurazione, infatti, sono autorizzati a tenerne conto nella valutazione del rischio per stabilire la misura del premio da esigere quando il numero degli invalidi di guerra sia superiore al 10 per cento degli operai occupati nell'azienda.

È bene notare che la Cassa Nazionale Infortuni, nell'intento di compiere opera patriottica ed in relazione ai fini che esso Istituto si propone, ha fin dal settembre 1916 determinato di agevolare nel miglior modo l'assicurazione contro gli infortuni degli invalidi di guerra.

La Cassa Nazionale Infortuni ha rinunciato nei loro riguardi al maggior premio che, per le vigenti disposizioni, dovrebbe essere corrisposto per l'assicurazione degli operai, in genere, che non si trovino nella loro piena capacità lavorativa ed ha impartito a tutte le proprie sedi le opportune disposizioni perché nella stipulazione delle assicurazioni riflettenti minorati di guerra esse si ispirino a criteri della più larga correttezza, affinché l'occupazione degli operai rimasti parzialmente inabili al lavoro per la grande causa nazionale, non abbia da parte della Cassa Nazionale Infortuni ad incontrare difficoltà che potrebbero rendere titubanti gli Industriali nel decidersi a riassumere al lavoro tali lavoratori.

**Manon e Butterfly al Comunale** — La nota di critica apparsa sul numero precedente del « Cittadino » si riferisce alla prima rappresentazione della *Manon* e la consideriamo obiettiva. È per ciò che siamo lieti, di fronte all'esito delle successive rappresentazioni della *Manon*, di modificare e di completare il nostro giudizio sul tenore *Giovani* (Cavaliere di Grioux).

È egli successivamente apparso degno del felicissimo ricordo che Cesena serbava di lui, protagonista nel *Werther*, e degno della fama altissima che s'è acquistata; passata l'indisposizione fisica, che quindi si deve ritenere vera, della premessa, egli si è dimostrato artista dalla voce dolce, dal canto perfetto e sentito, dalla vis scenica rimarchevole; si è dimostrato insomma meritevole di passare acclamato nei primi teatri, s'è imposto in *Manon* primo fra gli artisti, non facilmente superabile. Lo spettacolo poi della *Manon*, complessivamente considerato, deve, ripetiamo, considerarsi ottimo e il concorso del pubblico dev'essere maggiore. Il M.o Fanelli ha vieppiù dimostrate le sue doti di cultura, di precisione e di passione; l'orchestra formata d'ottimi elementi rende le minime sfumature dello spartito di Massenet.

Serata davvero non differente dalle più entusiastiche di quelle delle maggiori felici stagioni liriche autunnali, è stata quella della premiere di *Butterfly*; il teatro era affollatissimo, v'era l'attesa più benevola ma concreta. Un successo assoluto, pieno, duraturo. La *Cervi Caroli* (*Butterfly*) ben conosciuta e apprezzata nella Wally dal pubblico cesenate è stata perfetta: dolcezza e forza di voce, esuberanza di passione, drammaticità son state tali da generare acclamazioni ripetute. Il *Pintucci* (Pinkerton) apprezzato e ben conosciuto a Cesena ha confermato le sue notevolissime doti: ha voce potente, appassionata, e prestanza scenica e pur a lui è andato l'applauso insistente. Ottimi lo *Spadarotti* (Consolo) il *Fruggi* (Lo Zio Bonzo) e la *Garrone* (Suzuki).

L'orchestra è stata ammirabile; il M.o Fanelli ha creato un tutto unico armonioso e l'ha pervaso della pura sentimentalità di quest'opera umanissima.

Le repliche di *Butterfly* incontreranno un continuo successo.

**Echi Danteschi** — Secondo il giudizio dato dall'Illustre Prof. Paolo Amaducci R. Provveditore agli Studi, e presidente del Comitato provinciale Forlivese per le onoranze a Dante, la celebrazione Dantesca a Cesena si è svolta « nel modo più austero e decoroso, e le direttive indicate dal Comitato sono state seguite come non si poteva meglio desiderare ». Di ciò il maggior lode — è sempre il Prof. Paolo Amaducci che parla — « va data all'Illustre Prof. Giuseppe Partisani, promotore del benemerito comitato cittadino cesenate, al quale la Commissione, in segno di gratitudine, insieme col più vivo elogio, invia una copia del volume, in cui l'opera Dantesca è raccolta nella migliore lezione oggi consentita dagli studi ».

Al benemerito professore che nella scuola e nella vita, cogli scritti e nelle opere esplica così nobilmente la sua alta missione di educatore e di studioso, inviamo di tutto cuore i migliori rallegramenti.

E' giunto in questi giorni nella nostra città, per assumere interinalmente la direzione del nostro Civico Ospedale, quale medico primario, nel posto lasciato dal valoroso amico prof. Fabio Rivolta, il chiarissimo professor **Mondolfo**, è docente di patologia alla R. Università di Pisa, ed uno fra i più distinti clinici di Toscana, noto anche agli studiosi per importantissime pubblicazioni, che gli valsero il plauso e la considerazione del campo medico, italiano e straniero.

Bene dunque ha fatto il Municipio, dietro indicazione dello illustre concittadino prof. eom. Severino Bianchini, primario di Lucca, ad invitare il prof. Mondolfo ad assumere il posto del prof. Rivolta, che non poteva essere affidato più felicemente a mani più salde e ad intelletto sì chiaro e distinto.

Il cav. **Domenico Teodorani**, nostro egregio concittadino, che per vari anni ha avuto dal Ministero dell'Interno, molteplici delicati incarichi di R. Commissario, è stato in questi giorni trasferito quale Sottoprefetto nell'importante circondario di Vasto.

Rallegramenti.

Il Ministero dell'Interno con decreto del 4. u. s. tenuto conto delle benemerite specialità acquistate dal Commissario Avv. Ennio Larching, per eccezionali e delicati servizi d'ordine pubblico, ha concesso al predetto funzionario un attestato di merito, e la fondazione Carnegie ha concesso la medaglia per un atto di eroismo compiuto a Gallipoli.

Ger. Resp. Piraccini - Tip. Tonti

## Note di cronaca

**Il rinvio del Bilancio Comunale di Cesena** — Se esatte sono le ns. informazioni, la Giunta Provinciale Amministrativa di Forlì, ha, in questi giorni rinviato — con gravi osservazioni — il Bilancio del Comune per 1922.

Ritourneremo sull'argomento

**Viabilità** — Riconosciamo opportuno il divieto fatto dal Municipio di esporre merci all'esterno dei negozi per non ingombrare, specialmente nei giorni di mercato, il passaggio sotto ai portici già tanto ristretti e per conferire ad essi un aspetto più edificante.

Non possiamo però approvare l'altro provvedimento Municipale per cui da qualche tempo viene interdetto ai cittadini di soffermarsi ai lati della piazzetta del Duomo e sotto ai portici immediatamente adiacenti, dove cioè non possono transitare veicoli.

E' noto a tutti che la suddetta posizione per la sua grande centralità rispetto alle provenienze della ferrovia, rispetto agli uffici pubblici, alla maggior parte di quelli privati ed ai più importanti negozi cittadini è un naturale punto d'incontro, preferito specialmente dal ceto commerciale ed agricolo. Ora non vediamo come si possa ingiungere alle persone di rimanere, senza coartare una volontà che, quando è applicata per antica consuetudine come nel caso presente, diventa a nostro avviso, un diritto sovrano acquisito dal pubblico.

Esprimiamo quindi il parere che, senza menomare il diritto dei cittadini di muoversi a loro talento per le vie centrali della città, si possa con provvedimenti d'altro genere, di più pratica applicazione, migliorare il transito dei veicoli non soltanto dalla piazzetta del Duomo ma lungo tutto il corso Mazzini ed anche in via Zeffirino Re nei giorni di maggior affollamento.

Una misura per esempio semplice e molto utile potrebbe esser quella di impiegare i vigili urbani, ora comandati a tener sgombra la piazzetta del Duomo a disciplinare sul serio, con intelligente vigilanza, il movimento dei veicoli come si pratica con profitto in tante città, nei punti di maggior affollamento.

**Proroga denunce reddito imponibile** — A seguito dell'interessamento dimostrato dalla locale Federazione Agricoltori per le denunce catastali sulle quali il Municipio doveva raccogliere i dati relativi al reddito imponibile, il Sindaco è scritto alla Federazione stessa che le denunce in oggetto saranno prorogate di 5 mesi, così ognuno avrà agio di mettersi al corrente.

**Banca Popolare di Cesena - Credito Agrario** — Ci si comunica che il Consiglio Amm.vo della locale Banca Popolare, in seduta 9 corr. mese, ha delibe-

rato di iniziare le operazioni di credito agrario, concedendo per gli scopi previsti dall'art. 5 della nuova legge 26 giugno 1921 n. 1048, ed entro i modesti limiti attualmente fissati dagli istituti di emissione, prestiti cambiari al tasso veramente favorevole del 6 per cento, sia ai propri soci agricoltori, come alle Associazioni Agrarie cittadine.

La nuova legge sul Credito Agrario (che vorremmo vedere largamente applicata da tutti gli istituti di credito operanti nella nostra zona eminentemente agricola) oltre alla possibilità di ottenere, ad un tasso modestissimo, il denaro destinato all'incremento dell'agricoltura, offre il vantaggio della completa esenzione dalle tasse di bollo sulle cambiali, vantaggio degno di particolare rilievo specialmente dopo il recente inasprimento fiscale che ha elevato al 2,40 per mille la tassa di bollo sulle cambiali ordinarie.

Siamo veramente lieti di rendere pubblicamente nota la provvida deliberazione di questo nostro istituto di credito popolare, il quale nulla trascura per secondare con ogni mezzo il progrediente sviluppo della nostra agricoltura.

**Cucina Economica "R. Mori"** — Pubblichiamo la volta scorsa la notizia della generosa elargizione della Banca Popolare Cooperativa, in favore della Cucina Economica.

Siamo lieti oggi di registrare una altra elargizione, pure cospicua, della Congregazione di Carità che ha offerto L. 500 e quattro sacchi di fagioli.

Mentre plaudiamo ai dirigenti dei suddetti Enti locali per le generose elargizioni, facciamo appello alla cittadinanza tutta, perché voglia concorrere a sostenere con offerte la filantropica istituzione.

Siamo intanto lieti di pubblicare il seguente interessante prospetto che abbiamo ottenuto dall'Esimo Direttore della Cucina Sig. A. Andreucci.

Esito delle minute del 9 al 15 Febbraio: Vendute 2541, gratuite 178, al personale 56. Totale 2775.

**Ricreatorio festivo del Patronato scolastico di Cesena** — Domenica 5 febbraio venne riaperto questo Ricreatorio con duecento alunni presenti.

Questa Istituzione che ha lo scopo di accogliere i figli del popolo per sottrarli all'abbandono in cui spesso li lasciano i genitori e di tenerli lontani dai pericoli materiali morali della strada, merita d'esser sorretta dalla Cittadinanza.

Qui il fanciullo trova il giuoco che ricerca, la comunanza che educa, lo svago e l'utile con una serie di providenze: dal Cinematografo alle rappresentazioni drammatiche e liriche, dai football, alle bocce, ai birilli, ecc., dalle costruzioni ai giocattoli scientifici, alle escursioni gineciche e istruttive, in modo che esso, seguendo le sue naturali inclinazioni, può scegliere a suo agio il

Pianoforti della **FIP**  
da L. 5.500 a L. 4.600 !!!

Rappresentanza  
Pianoforti Anelli  
Cremona  
**PRIMI IN EUROPA**

..... Gli Istrumenti della FIP rispondono interamente  
a tutti i desideri e le esigenze dei cultori dei Pianoforti....  
Prof. Avv. ACHILLE TURCHI.

Non si teme concorrenza !!!

Pianoforti **Cape** - **Anelli Klingmann** - **Armonium**  
**Hörugel** - **Maier** - **Muller** ecc.

Emporio Musicale A. **MATASSONI** e C.  
Corso Garibaldi 29 (di fronte alla Caserma Measini)  
— Istrumenti musicali d'ogni genere —

**WOODSTOCK**



La macchina  
da scrivere  
**MODERNA** ::  
:: **ROBUSTA** ::  
**SEMPLICE** ::  
:: **ECONOMICA**

GARANTITA  
PAGAMENTO A RATE

AGENZIA-DEPOSITO

**P. BAGNOLI & C.**

Via Uberti 31 - CESENA

**Agricoltori !**

approfittate della

## Liquidazione

per cessazione di esercizio commerciale del **CONSORZIO INDUSTRIE AGRARIE (C. I. A.)** acquistando le macchine, gli attrezzi agricoli e i mangimi posti in vendita nei magazzini prospicienti la stazione ferroviaria.

Su tutti gli articoli troverete una riduzione sui prezzi correnti del 30 %.

Avviso per gli Apicoltori

*Occorrendovi miele  
per le Api rivolgetevi  
al Signor*

**GUIDI GIUSEPPE**

Borgo Aurelio Saffi - S. Rocco

che avrete

**PREZZI CONVENIENTI**

**BANCA AGRICOLA COMMERCIALE**

DI BOLOGNA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN BOLOGNA

Via Rizzoli Palazzo Proprio

Capitale Statuario Lire **3.000.000**

Emesso e Versato Lire **1.500.000** — Riserve Lire **112.667.93**

**SUCCURSALE IN CESENA** - Filiali in Borello - Gambettola -  
Macerone - Mercato Saraceno - Montiano - Roncofreddo - Sarsina  
- S. Mauro di Romagna - Santarcangelo di Romagna - Savignano  
di Romagna - Sogliano al Rubicone - e in tutta la Prov. di Bologna.

.. ESEGUIsce TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ..

SPAZIO DISPONIBILE